



La voce delle comunità

Ottobre - Novembre - Dicembre 2024

Periodico dell'Unità Pastorale delle parrocchie di Boffalora S T – Santa Maria della Neve;
Casone – Santi Carlo e Giuseppe; Marcallo – Santi Nazaro e Celso

BASTA. L'amore che salva e il MALE insopportabile:

LA PROPOSTA PASTORALE 2024/2025

Carissimi all'inizio di un nuovo anno pastorale, il terzo in mezzo a Voi per me e don Alessandro e il secondo per don Angelo, siamo invitati a fare un programma delle attività e iniziative che vorremo portare avanti, sollecitati anche dalla lettera pastorale del nostro arcivescovo esposte anche nelle bacheche delle chiese parrocchiali. Per quest'anno pastorale vogliamo prendere come figura spirituale di riferimento il Beato Carlo Acutis che sarà canonizzato (diventa santo) nel 2025. Le giornate Eucaristiche in ottobre e gli esercizi spirituali in quaresima terranno presente la sua figura e il suo insegnamento. Avvieremo la catechesi per gli adulti in ogni parrocchia una volta al mese affrontando il tema del Credo perché nel 2025 ricorrono i 1700 anni dal concilio di Nicea durante il quale, nel 325 dC, fu stabilita parte della nostra professione di fede, cioè che "il Figlio è della stessa sostanza del Padre". Troverete in parrocchia anche un pieghevole con tutte le indicazioni dei diversi percorsi di formazione catechetica, culturale, di ascolto della parola di Dio e di preghiera proposte nei prossimi mesi. Non si tratta di partecipare a tutto, ma di scegliere un percorso e seguirlo. Continuiamo la proposta dei gruppi famigliari e spero che si possa aprirne almeno uno anche a Boffalora. È la coppia che si mette a confronto con la parola di Dio, da essa si lascia guidare e si mette poi in dialogo con le altre coppie. Nella lettera pastorale c'è un invito a tenere presente il Sacramento della Penitenza, la confessione e in particolare le celebrazioni penitenziali comunitarie che, attraverso un momento di preparazione, ci permettono di lasciarci interrogare dalla parola di Dio e prendere sempre più coscienza che siamo "una comunità di peccatori perdonati". A questo proposito, stiamo elaborando un piccolo sussidio utile a prepararsi alla confessione personale. Con i consigli pastorali appena eletti elaboreremo poi il progetto pastorale unitario per i prossimi 4 anni: l'obiettivo è tracciare un percorso nel quale muoverci e camminare insieme nel far crescere, in numero e spiritualmente, le nostre tre comunità. Vi sollecito a farvi avanti nella disponibilità per i diversi servizi attivi nelle parrocchie (la Caritas, il gruppo missionario, la pulizia della chiesa e dell'oratorio, il servizio al bar dell'oratorio, la manutenzione semplice del verde, delle chiese e delle strutture parrocchiali...). La mia personale riconoscenza va ai volontari che già sono impegnati e stanno facendo molto. Mi sembra importante anche indicare quali attenzioni alla manutenzione ordinaria e straordinaria siamo chiamati a fare. Per Casone abbiamo già affidato l'incarico a un tecnico per il progetto di restauro della chiesetta di Barco. A Boffalora partiremo con la realizzazione del progetto di restauro del tetto e delle facciate della chiesa parrocchiale e il rifacimento dei confessionali. A Marcallo abbiamo già avviato la progettazione della messa a norma della cucina dell'oratorio. Questo per indicare i lavori più grandi e soprattutto più costosi. Entro fine anno vorrei pubblicare il bilancio di missione, per rendere edotte tutte le comunità di come vengo utilizzate le risorse economiche parrocchiali. Vorrei concludere con un invito a partecipare alla messa domenicale (siamo all'11 per cento di presenze) e alla vita della comunità con le sue diverse iniziative. Spero che le famiglie possano trovare nelle nostre comunità un punto di riferimento per la loro esperienza di fede e di crescita umana. Molto è già stato fatto, ma spero che molto di più si possa realizzare insieme. Per il Giubileo è stato organizzato un pellegrinaggio diocesano a Roma nel prossimo mese di marzo: ricordo a chi desidera partecipare che occorre dare la propria adesione entro la fine di ottobre. Auguro a tutti voi un buon anno pastorale e come dice, papa Francesco, ricordatevi di dire una preghiera per il vostro parroco. Vi benedico.



un piccolo sussidio utile a prepararsi alla confessione personale. Con i consigli pastorali appena eletti elaboreremo poi il progetto pastorale unitario per i prossimi 4 anni: l'obiettivo è tracciare un percorso nel quale muoverci e camminare insieme nel far crescere, in numero e spiritualmente, le nostre tre comunità. Vi sollecito a farvi avanti nella disponibilità per i diversi servizi attivi nelle parrocchie (la Caritas, il gruppo missionario, la pulizia della chiesa e dell'oratorio, il servizio al bar dell'oratorio, la manutenzione semplice del verde, delle chiese e delle strutture parrocchiali...). La mia personale riconoscenza va ai volontari che già sono impegnati e stanno facendo molto. Mi sembra importante anche indicare quali attenzioni alla manutenzione ordinaria e straordinaria siamo chiamati a fare. Per Casone abbiamo già affidato l'incarico a un tecnico per il progetto di restauro della chiesetta di Barco. A Boffalora partiremo con la realizzazione del progetto di restauro del tetto e delle facciate della chiesa parrocchiale e il rifacimento dei confessionali. A Marcallo abbiamo già avviato la progettazione della messa a norma della cucina dell'oratorio. Questo per indicare i lavori più grandi e soprattutto più costosi. Entro fine anno vorrei pubblicare il bilancio di missione, per rendere edotte tutte le comunità di come vengo utilizzate le risorse economiche parrocchiali. Vorrei concludere con un invito a partecipare alla messa domenicale (siamo all'11 per cento di presenze) e alla vita della comunità con le sue diverse iniziative. Spero che le famiglie possano trovare nelle nostre comunità un punto di riferimento per la loro esperienza di fede e di crescita umana. Molto è già stato fatto, ma spero che molto di più si possa realizzare insieme. Per il Giubileo è stato organizzato un pellegrinaggio diocesano a Roma nel prossimo mese di marzo: ricordo a chi desidera partecipare che occorre dare la propria adesione entro la fine di ottobre. Auguro a tutti voi un buon anno pastorale e come dice, papa Francesco, ricordatevi di dire una preghiera per il vostro parroco. Vi benedico.

Don Luigi

TESTIMONIANZE DI FEDE

‘VI RACCONTO LA MIA ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE IN MOLDOVA’

Tutto è nato quando, alla fine del 2022 dopo la laurea triennale, ho sentito che a volte facevo scelte guidate dall'inerzia senza avere davvero pieno controllo della piega che stava prendendo la mia vita: la scelta dell'università magistrale, le possibilità di lavoro futuro, gli hobby e le attività in oratorio, parrocchia o altrove. Così a Febbraio 2023 ho deciso, con non poca difficoltà, di candidarmi per il progetto di SCU (Servizio Civile Universale) titolato "Inclusione e partecipazione delle persone fragili in Moldova" della durata di 1 anno, curato da Caritas Ambrosiana. Dopo diversi colloqui ho firmato il contratto il 25 Maggio 2023 e sono partito poco dopo per la Moldova, un piccolo paese schiacciato tra Ucraina e Romania di cui fino a poco tempo prima non sapevo neanche bene dell'esistenza, ma che adesso per me è legato per sempre a emozioni, esperienze e persone speciali. Sono partito sicuramente con molte paure, ma anche con molta motivazione:



volevo assaporare culture diverse, mettermi alla prova uscendo dalla comfort-zone, ma soprattutto con tanta voglia di conoscere realtà nuove. Ho lavorato per l'organizzazione "Diaconia" con sede nella capitale Chişinău: il mio compito era di gestione del settore del Volontariato, essere cioè il responsabile di un gruppo di

circa 15 adolescenti che mettevano a disposizione il loro tempo libero per alcune attività dell'organizzazione. Abbiamo realizzato molte attività: due raccolte alimentari (molto simili alla colletta alimentare che si tiene in Italia a fine Novembre), diversi centri estivi per i ragazzi e bambini che vivono nelle campagne molto povere del paese, momenti ludico-didattici nelle scuole elementari per sensibilizzare e informare i bambini su alcuni temi sociali e altro ancora, ma l'attività principale era forse la "Cantina Socială Mobilă", un servizio grazie al quale si offre giornalmente e gratuitamente un pasto caldo a circa 100/150 pensionati e disabili in capitale. Quest'ultima iniziativa è stata al centro del mio tempo e della mia attenzione soprattutto nei mesi invernali fino al mio rientro: non ho soltanto curato la mera distribuzione alimentare alle persone bisognose, ma col tempo ho capito che questa attività aveva il potenziale di far capire ai volontari adolescenti l'importanza dell'aiutare i più bisognosi, dell'entrare nelle vite degli altri, del donare il proprio tempo agli altri.

Ho così cominciato a pensare e ad organizzare alcuni incontri con i volontari per riflettere e condividere idee relative alla loro motivazione, il perché della loro scelta di volontariato e ho visto col tempo che anche i volontari pian piano avevano cambiato alcune modalità durante la distribuzione, avevano abbandonato i modi più apatici, distaccati e giudizievoli (retaggio probabilmente di una cultura sovietica molto forte nel paese), creando un clima più disteso, sereno e ricco di attenzione verso gli anziani (o, come li chiamo io, "bătrânuți" che in italiano sarebbe "anzianetti").

Adesso sono di nuovo a casa a Marcallo e sto cominciando a capire davvero quanto questa esperienza mi abbia cambiato. Un anno è tanto tempo, ma quando finisce sembra essere passato in un attimo. Ho guardato tanti occhi, ascoltato tante bocche, toccato tante mani, ma solo alla fine mi sono accorto che tutto questo non mi è servito per conoscere meglio gli altri, ma per conoscere meglio me stesso.

Daniele

IN AFRICA CON L'ACCOGLIENZA E L'AMORE NEGLI SGUARDI DEI BAMBINI

Quando ero bambina mi sono detta: "Da grande andrò in Africa a fare volontariato". Il desiderio di partire penso sia sempre stato in me, sebbene non abbia mai saputo rispondere alla domanda: "Perché vuoi partire? Perché proprio in Africa?".

Un anno fa, grazie a don Alessandro, ho iniziato un percorso di preparazione alla partenza, tenuto dalle suore di Maria Bambina di Milano. Suore del medesimo ordine mi hanno ospitata a Chirundu, in Zambia, per tre settimane. Ho vissuto nell'orfanotrofio Mudzi wa moyo (il villaggio della vita) insieme a 73 bam-

bine dai 3 ai 19 anni e a 6 suore di carità provenienti da tutto il mondo. Mi sono immersa nella loro cultura e nella loro quotidianità cristiana, sentendomi sempre



accolta e amata, come a casa. Sono stata travolta dai loro sorrisi e dalla loro energia; energia che spero di saper trasmettere ai nostri bambini e ragazzi in questo nuovo anno pastorale.

Grazie a tutta la comunità per il materiale raccolto. Avete donato tanti sorrisi e opportunità.

Ad oggi non so ancora rispondere alla fatidica domanda "Perché vuoi partire? Perché proprio in Africa?", ma con gli occhi che brillano dico solo: "Non lo so, ma ci vorrei tornare presto".

Viola

'LA GIOIA DELL'AMORE A CRISTO E AI FRATELLI'

Ci siamo donate a Cristo nella vita religiosa ed è per noi una grande gioia e un grande dono poter visitare gli ammalati portando l'Eucaristia. È la chiesa che ci manda perché, attraverso il nostro servizio, vuole farsi vicina come il buon samaritano agli ammalati e agli anziani, che non possano partecipare alla celebrazione dell'Eucaristia. Questo dono è per noi fonte di gioia, ma è anche un impegno che ci chiede di aumentare la nostra fede nell'Eucaristia, e di conformarsi sempre di più all'umanità di Gesù il cui ministero è sempre stato attento agli ammalati. Quando entriamo nelle loro case, queste persone ci aspettano con trepidazione, sono contente ed emozionare. Prima di ricevere Gesù chiedono perdono a Dio e poi lo accolgono nel loro cuore e nella loro vita. Dopo la comunione i loro volti sono raggianti e pieni di gioia. Fatto il ringraziamento si affidano a Lui perché possa aiutarli a vivere questo momento difficile della loro vita. Poi ci raccontano della santa messa che sono costretti a vedere alla televisione, dispiaciuti di non poter partecipare con la comunità come hanno sempre fatto e ci parlano dei tanti rosari che recitano. In noi trovano conforto, vicinanza, rispetto e ci chiedono di ricordarci di loro nelle nostre preghiere. Quando andiamo alla casa di riposo vogliamo far sentire ancora di più la nostra vicinanza e la nostra gentilezza: per molti degli ospiti è un sacrificio dover restare in struttura senza i loro famigliari. Quando torniamo casa siamo contente di aver potuto alleviare le loro sofferenze con il nostro amore e con quello delle nostre comunità da cui siamo mandate.

Suor Tommasina - Suor Mary—Suor Peri

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE SPIRITUALE DELLA FRATERNITA' DELLA CROCE

La nostra congregazione delle **Canonichesse della Croce** presenti in Boffalora da 33 anni nella missione pastorale al servizio della Chiesa attraverso la catechesi, la liturgia e la educazione, desidera condividere con voi la possibilità di partecipare agli incontri di formazione spirituale per adulti della Fraternità della Croce che si svolgono un venerdì al mese dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

Con questa iniziativa vogliamo rispondere alla sfida fondamentale che abbiamo di fronte oggi: mostrare la capacità della Chiesa di promuovere e formare discepoli e missionari che rispondano alla vocazione ricevuta che comunichino ovunque, traboccanti di gratitudine e di gioia, il dono dell'incontro con Gesù Cristo" (Aparecida n° 14).

Abbiamo il desiderio di essere APOSTOLI seguendo CRISTO CROCIFISSO: partecipando al Mistero della Croce, attraverso l'Evangelizzazione, per dare ragione della propria fede, vivendo la propria vita con gli occhi di Cristo. Data l'importanza di vivere il nostro compromesso cristiano vi invitiamo a:

Omnia in Christo.



**Salve o Croce
nostra unica
speranza**

**Fraternità
della
Croce.**

Vivere il Mistero della Croce a imitazione della Venerabile Madre Teresa della croce.

Laici, desiderosi di continuare la formazione spirituale con un impegno serio e responsabile di una formazione quotidiana, ampia e integrale, per poter affrontare le sfide che si presentano ed essere, nell'ambiente in cui si vive, sale e luce per chi condivide la sua vita quotidiana, svolgendo un vero ruolo evangelizzatore attraverso le sue azioni e il suo stile di vita, cercando la santità della sua anima e dei suoi fratelli...

SABATO 16 NOVEMBRE 2024
Ore 20.30

CONCERTO GOSPEL

A cura del coro Sweet Blues
di Paderno Dugnano
direttore: Graziano Defilippi



PRESSO LA PARROCCHIA
SANTI NAZARO E CELSO
MARCALLO CON CASONE
PIAZZA ITALIA

Le parrocchie di Boffalora, Casone, Marcallo e Mesero organizzano PILLOLE DI RIFLESSIONI : PROSSIMI APPUNTAMENTI

Data	Titolo	Relatore	Luogo
14 novembre h. 21.00	Misericordia, Perdono, Speranza: farne esperienza perché il Giubileo diventi vita	don Marco Pozza parroco del carcere di Padova. Modera Giorgio Paolucci, giornalista di Avvenire	Sala della Comunità don Gesuino Corti, Mesero
5 dicembre h. 21.00	La Natività di William Congdon (incontro in videoconferenza)	Rodolfo Balzarotti, critico d'arte della Congdon Foundation	Sala Portaluppi oratorio di Boffalora

IN CAMMINO VERSO SANTIAGO DI COMPOSTELA

Quest'anno durante le vacanze estive, abbiamo intrapreso il Cammino Portoghese partendo da Valença do Minho e raggiungendo, dopo "solo" 130 km in 7 giorni, la cattedrale di Santiago de Compostela. Non sappiamo cosa ci aspettavamo alla partenza, forse un percorso più spirituale, ma sappiamo quello che ci siamo portati a casa: una conferma del nostro cammino di vita e di fede, rafforzata dall'esperienza condivisa tra di noi e con gli altri pellegrini. Abbiamo incontrato tanta umanità e fratellanza, mai scontata, Il "Buen Camiño" che viene scambiato da tutti, pellegrini e non, durante il percorso non è solo per augurare un buon pellegrinaggio, ma è l'augurio di un buon cammino per tutta la vita. Ritrovare i pellegrini, incontrati nella giornata di cammino, alla messa serale o ritrovarli nei giorni seguenti sulla stessa strada, è stato come trovare tutti i giorni i propri amici. Nel tragitto, ci sono stati tanti momenti di riflessione, di silenzi, di preghiera, ma anche momenti di sconforto e di pianti, subito leniti dall'incoraggiamento infuso dagli altri pellegrini. Nel nostro zaino abbiamo messo sicuramente più del necessario per questo pellegrinaggio e, dopo pochi chilometri, abbiamo capito che il peso di questo zaino rappresentava quello che ci portiamo sulle spalle tutti i giorni. Ma è così necessario avere sempre tutto e di più? Quante cose sono superflue e continuiamo a tenerle con noi?

Il percorso, fatto di salite, discese, strade sterrate e asfaltate, all'ombra dei boschi o sotto il sole cocente... è stato a volte faticoso e a volte semplice, esattamente come le situazioni della Vita... ma l'abbiamo affrontato passo dopo passo, senza pensare a cosa ci attendeva dopo e con i nostri ritmi siamo arrivati davanti alla cattedrale di Santiago!. Che emozione! Ce l'abbiamo fatta! e questo ci dice che ce la faremo sempre, con la Fede che ci ha accompagnato e che sempre ci accompagnerà. E il ritrovare a Santiago, tra mille pellegrini, quegli amici con cui abbiamo condiviso parte del percorso è stato altrettanto emozionante.



Ma questo non è l'arrivo, è solo una tappa del nostro Cammino. Ricorderemo sempre il sacerdote di O Porriño che ha augurato a tutti i pellegrini un "buen camiño" accompagnati dalla Madonna Pellegrina e che ci ha chiesto di pregare per la sua comunità (chiediamo a tutti voi una preghiera per loro) Un'esperienza da provare, perché descriverla non rende la serenità che dona questo Cammino. Buen Camiño a tutti voi.

UN INCONTRO A 1600 METRI DI ALTEZZA



Quest'estate ho voluto fare una improvvisata al gruppo CAI di Boffalora salendo al rifugio che loro gestiscono e che si trova ne comune di Carcoforo. Ringrazio anche il signor Sindaco Sabina Doniselli che gentilmente mi ha accompagnato, guidato e sostenuto nel cammino di salita la rifugio con partenza dal centro abitato di Carcoforo in val Sermenza, valle laterale della Valsesia in provincia di Vercelli, seguendo il sentiero 122 per il colle de-gua. Fino ad arrivare a 1685 metri di altitudine. Ho potuto celebrare la santa messa, che ho voluto dedicare a tutte quelle persone che hanno lavorato e sostenuto questo luogo e a coloro che non ci sono più. Ringrazio tutti della bella esperienza e del buon pranzo e del regalo (una maglietta del rifugio) che ho ricevuto. Ho visto un gruppo di persone tutte volontari, giovani e giovanissimi, che in modo entusiasmante conducono questo rifugio molto frequentato. Hanno creato un bel gruppo e un bel clima che favorisce la crescita umana e l'amicizia. Il mio auspicio è di poterli ritrovare ogni anno, gambe e respiro permettendo. Grazie!

ITINERARIO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

In unità pastorale con Mesero, Marcallo
con Casone, Boffalora ST e Ossona

il Lunedì dalle ore 21.00 alle 22.30
dal 13 gennaio al 22 marzo 2025

informazioni

marcallo@chiesadimilano.it

tel 0247760762

www.upboffaloracasonemarcallo.it

PROPOSTE DI FORMAZIONE E DI SPIRITUALITÀ

LA PROPOSTA DI CATECHESI IN PARROCCHIA COME APPROFONDIMENTO DELLA FEDE

“Catechesi” è una parola che deriva dalla lingua greca. Il verbo “*catacheo*” significa “far risuonare”. La catechesi è come una cassa di risonanza che fa ascoltare meglio il suono delle corde di una chitarra. Diciamo subito cosa non è la catechesi. Non è il primo annuncio della fede in Gesù Cristo Figlio di Dio, Salvatore: le iniziali di queste cinque parole in lingua greca indicano la parola “pesce”.

Ecco perché uno dei simboli di Gesù, presso i primi cristiani era proprio il pesce. Questo primo annuncio suscita il primo atto di fede di Gesù Cristo e tramite lui nella Trinità di Dio. La catechesi presuppone questo atto di fede tra credenti che anzitutto credono per poi ragionare sulla fede di Dio.

L'omelia tenuta dal sacerdote o dal diacono nella liturgia della Messa e dei sacramenti non è catechesi, ma una illustrazione dei brani della Parola di Dio precedentemente proclamata ed il suo collegamento attuativo nella vita dei cristiani. Serve a farli crescere nella Fede, Speranza e Carità. La catechesi è l'approfondimento della fede per illustrarne la ragionevolezza e non l'assurdità, perché la fede non è contro la ragione, ma si incontra con la ragione umana. I padri della Chiesa sintetizzavano questo contatto dicendo “credo per ragionare”, “ragiono per credere”.

La catechesi è un ragionamento sugli articoli di fede del Credo che recitiamo nella Messa, frutto di due concili ecumenici (quello del 325 d.C. a Nicea e quello del 381 d.C. a Costantinopoli); non ha lo scopo di influire direttamente sulla vita dei cristiani, ma sulla intelligenza della fede e poi avere una ricaduta positiva sulla condotta del cristiano. Meglio si crede e meglio dovremo comportarci. San Pietro ci dice di essere “sempre pronti a dar ragione della speranza che è in noi”. Questa è la catechesi.

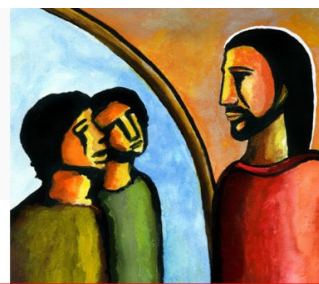
Nell'1700 centenario del concilio di Nicea che definì come punto certo della fede la Divinità di Gesù “della stessa sostanza del Padre” vogliamo iniziare un percorso pluriennale a cadenza mensile sugli articoli di fede cattolica.

Nelle domeniche di avvento possiamo, in linea con l'imminente Giubileo, riflettere sulla virtù teologale della Speranza in Dio e nella vita eterna. Con parole teologiche possiamo dire: l'aspetto escatologico della vita cristiana. La parrocchia accanto alla liturgia, alla educazione cristiana, alla carità, offre il servizio della catechesi, avendo il dovere della trasmissione autentica della fede cristiana da una generazione all'altra.

È un impegno per chi la propone e per chi vi partecipa. Diversamente dalla liturgia, tutti possono intervenire nella catechesi ponendo domande, precisazioni, problematiche.

Don Angelo

CATECHESI
PER ADULTI



IO CREDO!

La catechesi sarà dopo la messa del mercoledì e avrà una durata di 30 minuti. La catechesi di quest'anno sarà sul Credo Apostolico. Sarà tenuta da don Angelo Oldani.

	Marcallo ore 9.30	Boffalora Ore 9.00
I°	Mercoledì 27 Novembre 2024	Mercoledì 20 Novembre 2024
II°	Mercoledì 11 Dicembre 2024	Mercoledì 18 Dicembre 2024
III°	Mercoledì 15 Gennaio 2025	Mercoledì 22 Gennaio 2025
IV°	Mercoledì 12 Febbraio 2025	Mercoledì 26 Febbraio 2025
V°	Mercoledì 23 Aprile 2025	Mercoledì 30 Aprile 2025
VI°	Mercoledì 7 Maggio 2025	Mercoledì 28 Maggio 2025

ALCUNE DATE IMPORTANTI

PRIME CONFESSIONI (4 elem.)

Sabato 30 novembre

Ore 10.45 a Boffalora

Ore 15.00 a Marcallo

PRIME COMUNIONI

A Boffalora domenica 11 maggio 2025 ore 10.30

A Marcallo domenica 18 maggio 2025 ore 11.00

CRESIME

A Marcallo sabato 11 ottobre ore 16.00 (o 18)

A Boffalora domenica 12 ottobre ore 10.30

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

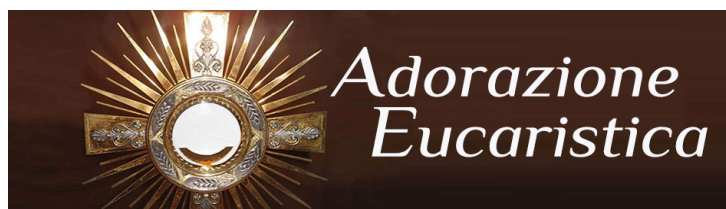
A Marcallo domenica 27 aprile 2025 ore 11.00

A Boffalora domenica 4 maggio 2025 ore 10.30

FESTE PATRONALI

A Marcallo domenica 20 luglio

A Boffalora domenica 27 luglio



L'adorazione eucaristica è momento privilegiato per stare davanti al Signore presente in mezzo a noi e per noi col suo corpo.

Siamo davanti a lui con tutto noi stessi: il corpo (magari stanco per una giornata di lavoro e studio), la mente (con i suoi progetti e pensieri che a volte distruggono la preghiera), gli affetti (anche i ragazzi che ci sono affidati). L'Adorazione eucaristica instaura un dialogo profondo tra ogni credente e Dio e porta un riflesso di Paradiso sulla Terra.

Come schema di preghiera seguiremo, al mattino a Casone e al pomeriggio alle 15 a Boffalora e a Marcallo, quello preparato dalla Fiaccola (rivista del seminario). La sera alle ore 21.00 ci si alterna sui luoghi e l'adorazione partirà sempre dall'ascolto di un brano della parola di Dio, verrà offerta una breve lectio e saranno messi a disposizione testi per la meditazione personale. Le date sono riportate sul calendario parrocchiale scaricabile dal sito dell'unità pastorale.



L'Avvento è il tempo dell'attesa della venuta di Dio che viene celebrata nei suoi due momenti: la prima parte del tempo di Avvento invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, la seconda parte dell'Avvento rimanda al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti. Per molti di noi dire "attesa" significa indicare uno stato di immobilità: sto fermo e attendo quello che capita. Così anche parlare di speranza per molti significa solo come emettere un sospiro di chi non sa che cosa gli riserba il futuro. Molti, in dialetto, dicono: "sperèm!". Per il cristiano non è così! Noi siamo gente che attende il ritorno finale di Cristo e spera che si compia il suo Regno ma non nell'immobilismo, ma fondandoci sulla vicenda della salvezza. Essa parte dall'intervento di Dio al fianco di Abramo, nell'opera dell'Esodo, nella vicenda dei profeti che chiedevano un rinnovamento del popolo nella fedeltà all'alleanza e, soprattutto, si compie nella vicenda umana del Figlio di Dio, il Signore Gesù.

"Pellegrini di speranza": questo è il motto che Papa Francesco ha scelto come motivo-guida per il prossimo Giubileo 2025. «Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Si incontrano spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità» (Spes non con fundit, 7). La speranza poi, accanto alla fede e alla carità, è la virtù teologale che meglio si addice al clima spirituale del tempo liturgico di Avvento, tutto teso ad educarci al valore dell'attesa della venuta finale di Cristo, quando ogni cosa troverà quel compimento che la sua Pasqua, con la definitiva vittoria della vita sulla morte, ha già realizzato. Tra il "già" della prima venuta e il "non ancora" del ritorno alla fine dei tempi, il compito della Chiesa è quello di annunciare la gioia della speranza cristiana. È quanto ci proponiamo di fare in questo avvento. Di fronte all'abisso di male che sembra sommergerci, al susseguirsi del numero delle vittime provocate dalla guerra, dalla povertà e dai disastri climatici, c'è bisogno di una speranza più grande, che permetta di preferire il bene comune di tutti al lusso di pochi e alla miseria e alla disperazione di molti. Per questo c'è bisogno di uomini e donne che nutrano una grande speranza e possiedano perciò molto coraggio: il coraggio dei Magi, che intrapresero un lungo viaggio seguendo una stella, e che seppero inginocchiarsi davanti a un Bambino che donò loro una "grandissima gioia" e al quale offrirono i loro doni preziosi. Abbiamo pensato di mettere a disposizione un sussidio di preghiera personale proprio sul tema della speranza: *"Pellegrini di Speranza"* (3 €). Troverete in chiesa anche il sussidio classico la parola ogni giorno dal titolo: *"Riconciliati con Dio mediante Cristo"* (costo 1,50€). Sempre sul tema della speranza cristiana saranno i momenti di riflessione che terremo nei vesperi delle domeniche di avvento.

Don Luigi Teodoro Lazzati (Parroco) - Cel 338.5270796

Don Alessandro Zappa (Vicario) - Cel 347.6684049

Don Angelo Oldani (incarichi pastorali) - Cel 348.4008790

Sito internet: www.upboffaloracasonemarcallo.it

Parrocchia di Boffalora

Segreteria tel. 02.9754014

boffalora@chiesadimilano.it

Parrocchia di Marcallo

Segreteria tel. 02.47760762

marcallo@chiesadimilano.it

Oratorio

oratorioboffalorast@gmail.com

Oratorio San Marco

oratoriomarcallo@gmail.com

Visita alle famiglie con la Benedizione per il Natale 2024

Don Luigi, don Alessandro e don Angelo insieme alle nostre suore verremo nelle vostre case per un breve momento di preghiera e lasceremo una immaginetta natalizia che riporta la nostra speranza: Gesù! Partiremo per le benedizioni dalle ore 18.15 fino alle 20.30 facendo tutte le famiglie delle tre parrocchie. La speranza è di potervi incontrare. Un suggerimento: per favore ritirate i vostri animali di compagnia prima della nostra visita per facilitare l'ingresso e custodire qualche chierichetto.

BOFFALORA SOPRA TICINO: parrocchia Santa Maria della neve

Martedì 5 novembre: via Solferino, via Montale, via Pascoli, via Monte Lungo e via Piave

Mercoledì 6 novembre: via Donatori di sangue, via Calderari, via Ponte Nuovo, via Paolo VI, p.zza G. Matteotti, Piazza Italia, via Cavour.

Giovedì 7 novembre: Via Carlo Porta, via Giulini, Via Dante

Venerdì 8 novembre: via Marzabotto, via Vittorio Veneto, via Giotto, via Leopardi, via Petrarca, via Carducci, via Ariosto, via Colombo, via Foscolo.

Lunedì 11 novembre: via XXV Aprile, via Folletta, via Ada Negri

Martedì 12 novembre: via Roma, via F.lli Bandera, via Marconi

Mercoledì 13 novembre: via S. Defendente, via Portaluppi

Giovedì 14 novembre: via Kennedy, via Giovanni XXIII, via De Gasperi, via Aldo Moro, via don Sturzo.

Venerdì 15 novembre: via Repubblica, Via Trezzi, Via Donizzetti, Via Don Mazzolari, Via Turati, P.zza IV Giugno

Lunedì 18 novembre: via Manzoni, via Silvio Pellico

Martedì 19 novembre: via Garibaldi, via Mac Mahon, via Mesero, via Palestro

Mercoledì 20 Novembre: Via Magenta, Via Galileo Galilei, Via Leonardo da Vinci, Via Righi.

CASONE: parrocchia santi Carlo e Giuseppe

Giovedì 21 novembre: via Cavour, via Jacini, via Cervino, via Carlo Porta, via Cascina Nuova.

Venerdì 22 novembre: via Monte Bianco, Via Monte Rosa, via Monviso, Via Cimabue, Via Bernini, via S. Giuseppe, Via Parini, Via Curie, via Montessori, via Fermi, via Landini, via Giolitti, via Boccaccio.

Lunedì 25 novembre: via Gornati, piazza Barco, via Menedrago, via Picarella, via Fossati, via Leopardi, via Ghandi, via Magellano, via Petrarca, via Castiglioni, via Matteotti, Via Bramante, via san Carlo, via Mascagni, via A. Moro, via dei Fiori.

Martedì 26 Novembre: via Lega lombarda, via Verga, via D'Annunzio, via Sciesa.

MARCALLO: parrocchia santi Nazaro e Celso

Martedì 26 novembre: via Vasco de Gamma, via Damiano Chiesa, via Madunina, via Colombo, via Vespucci, via Acquedotto, via Ghiotti, via De Medici.

Mercoledì 27 novembre: via Verne, via dei Celti, via Baracca, via Brera.

Giovedì 28 novembre: via Pasubio, via Dante, via S. Gv. Bosco, via IV Novembre, vic. Trieste, via Giotto, via Toti.

Venerdì 29 novembre: via Varese, via Montello, via Monte Grappa

Lunedì 2 dicembre: Largo Galilei, via Comunità Europee, via Martin Luter King, via don Minzoni, via Amendola, via Meucci, via Casina Legnaga, via Grandi.

Martedì 3 dicembre: via Clerici, via D'Acquisto, via De Nicola, via al Donatore di Sangue.

Mercoledì 4 dicembre: via S. Antonio Zaccaria, via Macchiavelli, via Marco D'Aviano, via s. Marco, via W. Disney, via Copernico.

Giovedì 5 dicembre: via Roma, via Raffaello Sanzio, via De Amicis, via XXIV Maggio.

Venerdì 6 dicembre: via S. Giovanni Paolo II, via Piave, via Galvani, via Ampere, via Franklin, Via Gioberti, via Benedetto Croce, via Crispi.

Sabato 7 dicembre: 9.30-12 : Cascine di Boffalora e di Marcallo con via don Sturzo da cascina Grande e Tavella

Lunedì 9 dicembre: via Volta, via Einaudi, via Beccaria, Via C. Marx, via don Sturzo fino al sottopasso, via Pace.

Martedì 10 dicembre: via Milani, via Vitali, via Torchio, piazza Italia

Mercoledì 11 dicembre: via Manzoni, via Rossini

Giovedì 12 dicembre: via De Gasperi, via Pasteur, via Turati, via Miglio, via Fleming, via Ferrari, via Nobel.

Venerdì 13 dicembre: via Giovanni XXIII, via Oldani, via Colombi, via Martiri della libertà, piazza Insubria , via Savonarola, via Mazzini, via Gaber, via Archimede, via Tazzoli.

Lunedì 16 dicembre: via Marconi, via F. Filzi, vicolo Donizetti, via Verdi, via Puccini

Martedì 17 dicembre: via Leonardo da Vinci, piazza Macron, via Cesare Battisti, vicolo Trento.

DALL'ORATORIO: LE PROPOSTE DELLA PASTORALE GIOVANILE

Gli oratori dell'area omogenea propongono diverse uscite per i ragazzi e si articolano in viaggi culturali, pellegrinaggi, vacanze. Ecco le iniziative previste per quest'anno:

Viaggio culturale: "Il bello che genera speranza" dal 27 al 30 dicembre: proposta per adolescenti, 18/19enni e giovani che vivono il percorso della catechesi. Visiteremo le città di Ferrara Ravenna Bologna. Costo 480€. iscrizioni già aperte sulla piattaforma Sansone.

Incontro cresimandi a San Siro domenica 23 marzo: annuale appuntamento con il vescovo per i ragazzi che si preparano alla cresima, esperienza di chiesa giovane che accoglie le parole del suo vescovo.



Pellegrinaggio per i ragazzi seconda media ad Assisi dal 21 aprile al 23 aprile: l'esperienza permette ai ragazzi di confrontarsi con la testimonianza di 3 santi (Francesco, Chiara e il beato Carlo Acutis) che hanno scelto con coraggio di seguire il Vangelo.

Pellegrinaggio giubilare a Roma per i ragazzi di terza media e per il gruppo Adolescenti dal 25 al 27 aprile: l'esperienza di incontro con la chiesa universale e le parole del papa devono essere uno stimolo forte per crescere nella fede.

Vacanza estiva per i bambini di quarta e quinta elementare da lunedì 30 giugno a sabato 5 luglio a S. Caterina Valfurva.

È la novità che vorremmo introdurre quest'anno, durante l'oratorio estivo. Vogliamo vivere alcuni giorni insieme in montagna in amicizia lasciandoci guidare dal vangelo e per fare esperienza di Chiesa – famiglia, favorendo le relazioni tra i bambini, il don e gli animatori.

Vacanza estiva del gruppo medie dal 12 al 19 luglio: è una esperienza in montagna, per chi ha frequentato con regolarità il percorso durante l'anno e che permette ai ragazzi un tempo disteso per ragionare sul proprio cammino, ma anche per far crescere le relazioni e il confronto fra loro, con il don, le suore e gli educatori.



Vacanza estiva adolescenti dal 19 al 26 luglio: dopo il tempo investito come animatori dell'oratorio estivo, proponiamo un tempo più dedicato a loro per fare esperienza di fraternità e confronto tra loro, ascoltare alcune testimonianze di vita di fede, con la presenza del don, della suora e degli educatori, una occasione per dialogare con calma.



Pellegrinaggio giubilare a Roma per 18/19enni e giovani dal 28 luglio al 3 agosto con la possibilità di vivere anche il gemellaggio con la diocesi di Gaeta dal 4 al 7 agosto. Il papa al termine della GMG di Lisbona ha convocato i giovani a Roma per vivere il giubileo. Il pellegrinaggio diventa occasione importante per vivere un'autentica esperienza di fede e il gemellaggio permette di conoscere una chiesa sorella che vive lo stesso annuncio del Vangelo con tempi e modalità diverse dalle nostre.